

Rischio da crisi delle reti tecnologiche

C 3.V.1 Introduzione

Con il termine “rischio tecnologico” ci si riferisce a tutte quelle attività di carattere antropico (attività produttive, infrastrutture e reti tecnologiche) che possono rappresentare una fonte di pericolo per l'uomo e per l'ambiente.

L'attuale infrastrutturazione tecnologica del nostro territorio ed il livello di sviluppo del nostro Paese, espone la popolazione residente al rischio derivante dalle crisi delle reti tecnologiche che vengono utilizzate per distribuire risorse ormai necessarie allo svolgimento delle consuete attività sociali e produttive.

Il corretto funzionamento delle reti tecnologiche rappresenta certamente una delle condizioni del nostro benessere sociale ed interessa l'ambito della protezione civile secondo differenti dinamiche a seconda che il danno sia prodotto

- 1 dall'assenza del servizio
- 2 dal fenomeno causa della crisi della rete.

Nel primo caso il danno è indotto dalla mancanza della risorsa erogata attraverso la rete tecnologica che può durare per un tempo sufficientemente prolungato ed interessare contemporaneamente un elevato numero di persone (ad esempio l'assenza di energia elettrica); nel secondo caso il danno può essere determinato dalle dinamiche di incidente che interessano l'ambito in cui si è verificata la crisi della rete e che sono connesse con la natura della risorsa distribuita (ad esempio lo scoppio di una tubazione di gas, il collasso di un traliccio, ecc.).

Le due tipologie di danno possono essere strettamente connesse tra loro anche in maniera non lineare e non per forza consequenziale (ad esempio l'interruzione di un tratto di condotta di gas che alimenta una centrale elettrica può generare un black out esteso a tutta un'area).

In questa sede si è scelto di trattare, i fenomeni legati alla prima tipologia di eventi per le principali reti tecnologiche, con la consapevolezza che l'esistenza del fattore di rischio, comunque, non implichi necessariamente il verificarsi di un danno effettivo, in quanto si può restare nella situazione di “possibilità” dell'insorgenza dello stesso.



In questo studio si è fatto riferimento ai dati presenti nel Piano dei Servizi del Comune di Meda.

C 3.V.2 Valutazione del rischio

C 3.V.2.1 Rete di distribuzione dell'energia elettrica - Black-out

Il rischio da Black-Out rappresenta per il nostro Paese una delle maggiori preoccupazioni a livello istituzionale.

La consapevolezza dell'interdipendenza funzionale delle differenti attività che si svolgono sul territorio dalla risorsa elettrica, determina infatti una particolare attenzione delle istituzioni preposte, sia a livello governativo che a livello locale, le quali, anche a seguito dell'evento accaduto nel settembre del 2003, hanno messo a punto differenti livelli di pianificazione delle emergenze.

La possibile crisi della rete di distribuzione dell'energia elettrica risulta cagionare conseguenze importanti anche su altre reti tecnologiche, anche non direttamente interconnesse, con possibili effetti domino non completamente determinabili a priori.

Pur nella difficoltà di proporre una pianificazione di emergenza in ambito locale si è scelto di introdurre il rischio da crisi della rete di distribuzione dell'energia elettrica tra quelle oggetto di pianificazione, puntando non tanto sull'intervento diretto nei confronti della rete stessa, ma sulla gestione delle possibili maggiori problematiche che il Comune può ragionevolmente risolvere con le proprie risorse per mitigare i danni alla propria cittadinanza.

In questo senso è apparso maggiormente opportuno identificare gli elementi maggiormente vulnerabili presenti sul territorio cercando di valutare la possibile richiesta di energia elettrica. Si fa presente che nessuno degli edifici individuati a oggi ha un impianto elettrico che permette il collegamento a un generatore esterno.

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	KW UTENZA
MUNICIPIO	Piazza Municipio, 4	
AVIS MEDA	Via Confalonieri, 4	
POLIZIA LOCALE	Via Isonzo, 6/b	
CARABINIERI	Via Bernardino Luini, 15	
PROTEZIONE CIVILE	Via San Giuseppe, 25	
CASA DI RIPOSO G. BESANA	Vicolo Luigi Rho, 4/6	



DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	KW UTENZA
RESIDENZA PER ANZIANI REGINA PACIS	Via Beato Angelico, 12	
CENTRO DIURNO ANZIANI	Via Naviglio	
ISTITUTO AUXOLOGICO DI MEDA	Via Pace, 18	
POLISPECIALISTICO ARS	Viale Luigi Cadorna, 47	
SCUOLA DELL'INFANZIA	Via Giovanni XXIII,1	
SCUOLA DELL'INFANZIA	Via Matteotti, 21	
SCUOLA DELL'INFANZIA	Via Tre Venezie, 67	
SCUOLA DELL'INFANZIA	Via Garibaldi, 5	
SCUOLA PRIMARIA	Via Orsini 35	
SCUOLA PRIMARIA	Via Tre Venezie, 67	
SCUOLA PRIMARIA	Via Cialdini	
SCUOLA PRIMARIA	Via Giovanni XXIII,6	
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Via Giovanni XXIII, 6	
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Via Gagarin, 2	
SCUOLA SECONDARIA II GRADO	Via Cialdini, 181	
SCUOLA SECONDARIA II GRADO	Via Como,11	
SCUOLA SECONDARIA II GRADO	Via Tre Venezie, 63	
PARROCCHIA DI SAN PIETRO MARTIRE	Via San Carlo	
CENTRO GIOVANILE S. CROCIFISSO	Piazza del Lavoratore	
ASILO NIDO	Via Orsi, 9	
ASILO NIDO	Via XX Settembre, 31	
ASILO NIDO	Via Indipendenza, 76	
ASILO NIDO	Via Po 113/A	

C 3.V.2.2 Rete di distribuzione del gas

Anche la crisi del sistema di distribuzione del gas rappresenta una fonte di preoccupazione a livello istituzionale in quanto a questo sistema, in particolare alle sue dorsali principali, sono interconnessi altri sistemi quali ad esempio quello della produzione di energia elettrica.

In questa sede è apparso maggiormente opportuno riferirsi ad una crisi del sistema di distribuzione del gas agli utenti terminali, senza interessarsi dell'eventualità di un incidente che coinvolga l'infrastruttura di trasporto della risorsa (si è richiesto a SNAM Rete Gas il proprio piano di emergenza per lo specifico rischio).



Nella successiva tabella vengono riportati i principali parametri tecnici desumibili sempre dal sito ufficiale del gestore della rete gas nazionale al 31/10/2019:

Punto di Riconsegna	Punto fisico di riconsegna	Comune	Prov	Regione	Distanza da RNG [km]	Area di Prelievo	CAPACITA' DI TRASPORTO [Sm3/giorno]
34402900	34402900	MEDA	MB	LOMBARDIA	>15	NOR	198.000

CAPACITA' DI TRASPORTO [Sm3/giorno] (a)	CAPACITA' CONFERTA [Sm3/giorno] (b)	CAPACITA' DISPONIBILE [Sm3/giorno] (a-b)	PRESSIONE MINIMA CONTRATTUALE [bar relativi]	Pressioni relative al metanodotto a cui è connesso il PdR [bar relativi]			Data disponibilità capacità di trasporto	Stato Aperto / Discato situazione al 31/10/19	Tipologia di prelievo
				PRESSIONE C.P.I.	PRESSIONE monte riduzione/ regolazione	PRESSIONE resistenza meccanica			
198.000	145.900	52.100	4,5	12	24	75	-	A	D

Anche in questo caso è apparso maggiormente opportuno identificare gli elementi maggiormente vulnerabili alla possibile assenza della risorsa piuttosto che concentrarsi sulle possibili modalità di risoluzione della problematica infrastrutturale:

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	KW UTENZA
MUNICIPIO	Piazza Municipio, 4	
AVIS MEDA	Via Confalonieri, 4	
POLIZIA LOCALE	Via Isonzo, 6/b	
CARABINIERI	Via Bernardino Luini, 15	
PROTEZIONE CIVILE	Via San Giuseppe, 25	
CASA DI RIPOSO G. BESANA	Vicolo Luigi Rho, 4/6	
RESIDENZA PER ANZIANI REGINA PACIS	Via Beato Angelico, 12	
CENTRO DIURNO ANZIANI	Via Naviglio	
ISTITUTO AUXOLOGICO DI MEDA	Via Pace, 18	
POLISPECIALISTICO ARS	Viale Luigi Cadorna, 47	
SCUOLA DELL'INFANZIA	Via Giovanni XXIII, 1	
SCUOLA DELL'INFANZIA	Via Matteotti, 21	
SCUOLA DELL'INFANZIA	Via Tre Venezie, 67	
SCUOLA DELL'INFANZIA	Via Garibaldi, 5	
SCUOLA PRIMARIA	Via Orsini 35	
SCUOLA PRIMARIA	Via Tre Venezie, 67	
SCUOLA PRIMARIA	Via Cialdini	
SCUOLA PRIMARIA	Via Giovanni XXIII, 6	
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Via Giovanni XXIII, 6	



DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	KW UTENZA
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	Via Gagarin, 2	
SCUOLA SECONDARIA II GRADO	Via Cialdini, 181	
SCUOLA SECONDARIA II GRADO	Via Como, 11	
SCUOLA SECONDARIA II GRADO	Via Tre Venezie, 63	
PARROCCHIA DI SAN PIETRO MARTIRE	Via San Carlo	
CENTRO GIOVANILE S. CROCIFISSO	Piazza del Lavoratore	
ASILO NIDO	Via Orsi, 9	
ASILO NIDO	Via XX Settembre, 31	
ASILO NIDO	Via Indipendenza, 76	
ASILO NIDO	Via Po 113/A	

C 3.V.2.3 Rete di distribuzione dell'acqua potabile

L'approvvigionamento di acqua potabile rappresenta un elemento fondamentale per la stabilità dell'attuale sistema sociale del nostro Paese.

L'impossibilità, anche temporanea, di approvvigionare una porzione anche non particolarmente consistente della popolazione rappresenta di per sé un rischio che si è ritenuto di considerare, pur nelle sue particolarità e specificità, all'interno della pianificazione di emergenza prendendo in considerazione i seguenti principali fattori di rischio:

- Inquinamento della falda
- Sollevamento della falda
- Scarsità di risorse idriche
- Esondazioni
- Eventi meteorologici ed atmosferici
- Mancanza di energia elettrica.

In tutti questi casi la pericolosità è rappresentata dalla probabilità che, per una consistente porzione della popolazione, si evidenzino un eccessivo divario tra la richiesta di acqua potabile e la disponibilità della medesima risorsa.

Attualmente la rete acquedotto è gestita dalla società BrianzAcque (www.brianzacque.it) la quale gestisce industrialmente il ciclo idrico integrato nella Provincia di Monza e della Brianza e nel Nord Est Milanese. La società BrianzAcque ha al suo interno un settore Laboratori accreditato ai sensi della ISO/IEC 170025:2005, che si occupano della sicurezza e del controllo della qualità delle acque erogate. Dal

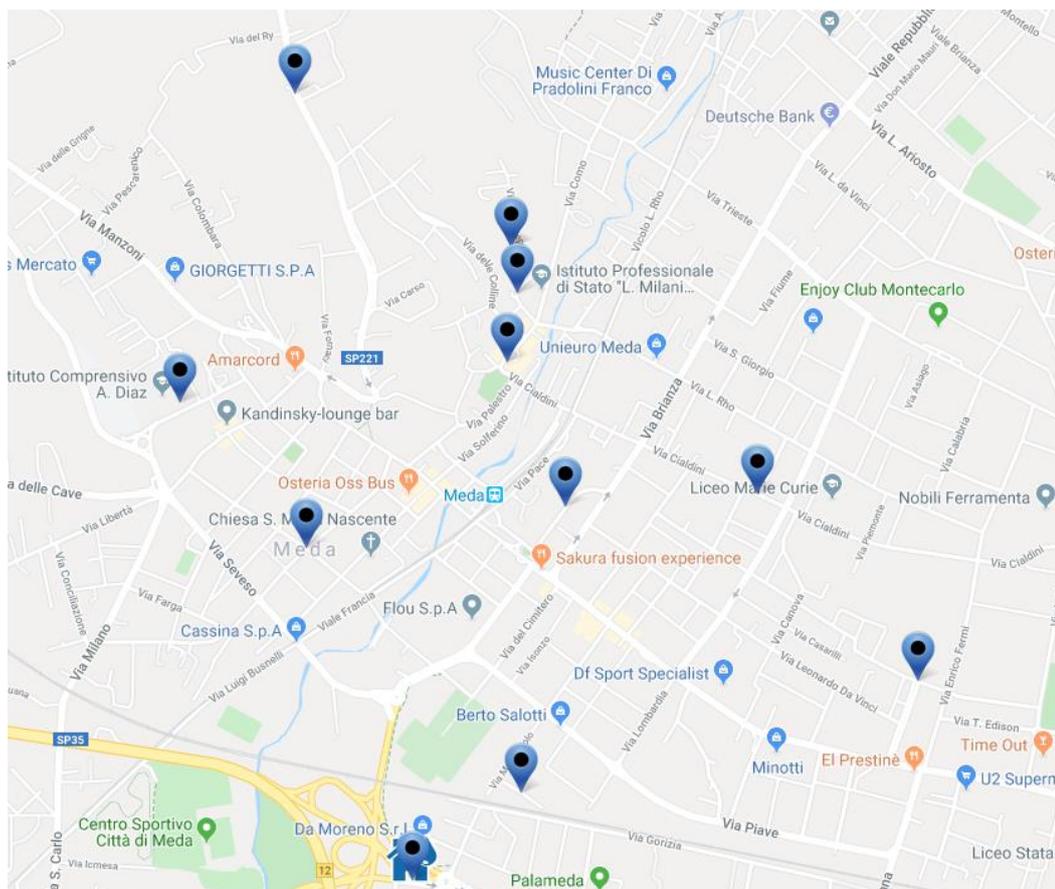


sito www.brianzacque.it è possibile, tramite una ricerca per comune, reperire i dati sulla qualità dell'acqua erogata. In tabella si riportano i dati relativi al prelievo del 30/10/2019.

Parametro	Unità di Misura	Meda	Valore di parametro DM 14/06/2017
ph	unità ph	7.9	6.5-9.5
Conduttività	µS/cm a 20°C	349	2500
Durezza	°F	19.5	15-50
Residuo secco	mg/l	250	val. max. consigli 1500
Cloruro	mg/l	11.9	250
Magnesio	mg/l	11.4	-
Nitrato	mg/l	24.7	50
Potassio	mg/l	< 1.0	-
Sodio	mg/l	6.6	200
Solfato	mg/l	17.4	250
Calcio	mg/l	59.3	-
Manganese	µg/l	< 5	50
Ferro	µg/l	< 30	200
Ammonio	mg/l	< 0.15	0.5
Nitrito	mg/l	< 0.15	0.5
Fluoruro	mg/l	< 0.15	1.5
Cadmio	µg/l	< 1.0	5
Cromo	µg/l	< 5.0	50
Piombo	µg/l	< 3.0	10
Alluminio	µg/l	< 20	200
Nichel	µg/l	< 3.0	20
Arsenico	µg/l	< 1.0	10
Antimonio	µg/l	< 1.0	5
Mercurio	µg/l	< 0.2	1
Selenio	µg/l	< 1.0	10

Si riporta nella seguente cartografia l'ubicazione dei punti di prelievo nel Comune di Meda.





C 3.V.2.4 Rete fognaria e di drenaggio urbano

La gestione della rete fognaria è di competenza della società BrianzAcque srl, (www.brianzacque.it) la quale gestisce industrialmente il ciclo idrico integrato nella Provincia di Monza e della Brianza e nel Nord Est Milanese.

C 3.V.2.5 Rete di distribuzione dei dati/telefonia

La rete infrastrutturale di telefonia e di dati rappresenta un elemento di particolare importanza e vulnerabilità nel contesto delle crisi delle reti tecnologiche.

Ciò in particolare a causa della elevatissima interdipendenza che le reti di trasporto e distribuzione di risorse fisiche hanno rispetto a questa ultima determinata a sua volta dall'utilizzo spinto dell'informatica per la loro gestione (telecontrollo).

La crisi della rete di dati/telefonia può infatti generare una serie di crisi sia a singole stazioni di funzionamento/produzione, sia ad un intero sistema sociale e produttivo che utilizza le potenzialità telematiche per trasmettere e ricevere informazioni.



A causa della complessità della problematica e della specificità delle risorse necessarie ad una soluzione di eventuali crisi, si è scelto in questa sede solo di citare il rischio, senza peraltro poterlo trattare.

Appare però significativo considerare che in un contesto territoriale come quello del Comune di Meda, la crisi di questa tipologia di sistema, possa generare moltissime problematiche di gestione dell'emergenza alle quali è possibile porre parziale rimedio solo attraverso l'utilizzo di un sistema di radiocomunicazione indipendente dal sistema di telefonia ed autonomo nella propria alimentazione.

Si propone da questo punto di vista di verificare l'attuale configurazione del sistema per determinare il suo grado di operatività reale in occasione di tali emergenze.



C 3.V.3 Modello di intervento

Gli eventi critici che riguardano le reti tecnologiche possono essere gestiti solo in parte dalla struttura comunale di Protezione Civile, in quanto la stessa non ha quasi mai le risorse necessarie per porre rimedio alla crisi di una di queste reti, dovendo cercare di affrontare esclusivamente gli effetti conseguenti all'interruzione del servizio.

L'esternalizzazione dei servizi inoltre determina anche, da un punto di vista delle competenze specifiche, l'impossibilità per il Comune di trattare direttamente la fonte del rischio intervenendo con le proprie autonome risorse su di essa.

In questo senso la struttura comunale di Protezione Civile dovrà mettere, tra le proprie priorità operative, innanzitutto quella di individuare, sul proprio territorio, gli elementi più vulnerabili al disservizio e, successivamente, a trovare il modo per sopperire con le proprie disponibilità all'assenza della o delle risorse interessate, dando ovviamente priorità a coloro che maggiormente risentono del disservizio e poi generalizzando, per quanto possibile, la fase di soccorso e ripristino della funzionalità interrotta.

Occorre tenere presente che ogni gestore di rete ha un proprio piano di emergenza che mette in atto a seconda della tipologia di emergenza e delle modalità di evoluzione della stessa. La maggior parte dei gestori ha inoltre organizzato il proprio servizio in maniera da riuscire a garantire, con un certo tempo di risposta, comunque l'erogazione della propria risorsa attraverso sistemi diversi a seconda della tipologia di emergenza. Il sistema comunale di Protezione Civile potrà comunque contare sulle risorse operative facenti parte del Servizio nazionale di Protezione Civile le quali potranno collaborare, per quanto di loro competenza, soprattutto nella gestione della popolazione interessata dalla crisi e nella temporanea distribuzione della risorsa mancante.

C 3.V.3.1 Matrice attività responsabilità

Di seguito si riporta la matrice di responsabilità degli enti coinvolti dalle emergenze, considerando che, per l'ente comunale, il manifestarsi di una crisi determina immediatamente il passaggio ad una situazione di emergenza.



C 3.V.3.2 Modello di intervento per membri dell'U.C.L.

C 3.V.3.2.1 Gestione della chiamata

Appare rara l'eventualità che la struttura comunale si trovi a fronteggiare questo genere di rischi in qualità di first responder; in questo caso l'obiettivo primario è quello di attivare correttamente la struttura di soccorso della rete tecnologica interessata fornendo il maggior numero di informazioni possibile ed il miglior apporto informativo alle squadre di pronto intervento al fine di consentire nel più breve tempo possibile la creazione di uno scenario di intervento.

Tale attività si può primariamente effettuare fornendo informazioni su:

- località dell'incidente (comune, provincia, via, civico, eventuali altri riferimenti);
- rete interessata;
- modalità di manifestazione del fenomeno;
- popolazione interessata;
- eventuali danni collaterali;
- varie.

Solo una volta che si è attivata la struttura di soccorso tecnico specialistico si può attivare la struttura comunale di Protezione Civile informando prioritariamente il R.O.C. ed il Sindaco.

Al fine di una tempestiva attivazione dei gestori delle risorse si riporta di seguito una tabella riassuntiva dei principali contatti operativi degli enti e società proprietari e gestori dei sottoservizi:

Tipo rete	Società detentriche	Indirizzo società	Telefono società	Telefono h24	Presenza presidio operativo
Rete acquedottistica	BrianzAcque S.r.l.	Viale E Fermi, 105 Monza	039 2122590	800 104191	Si
Rete di pubblica fognatura	BrianzAcque S.r.l.	Viale E Fermi, 105 Monza	039 2122590	800 104191	Si
Rete elettrica di distribuzione Media/bassa tensione	Enel Distribuzione S.p.A.	Viale R. Rubattino, 54 Milano	02 21597553 800 900800	803 500	
Rete elettrica illuminazione pubblica	Enel Sole	Viale di Tor di Quinto 45/47, Roma	039 2908536	800 901050	



Tipo rete	Società detentrici	Indirizzo società	Telefono società	Telefono h24	Presenza presidio operativo
Rete elettrica di distribuzione alta tensione	Terna Rete Italia S.p.A.	Via Galilei, 18 Pero	02 23214511		
Rete di distribuzione del gas media e bassa pressione	Gruppo AEB	Via Palestro 33, Seregno	0362 637637	800 552277	Si
Rete metanodotti	Gruppo AEB	Via Palestro 33, Seregno	0362 637637	800 552277	Si
Rete Teleriscaldamento	Gruppo AEB	Via Palestro 33, Seregno	0362 637637	800 552277	Si
Reti per le telecomunicazioni distribuzione	Telecom Italia S.p.a.	Roma	187	187	Si

Le azioni da effettuare immediatamente sono:

Componenti	Azioni	
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> • Informato della problematica, valuta l'opportunità di convocare la propria UCL 	<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso risulti necessario informa la popolazione della situazione in atto e dei possibili rischi connessi con l'assenza della risorsa; • Sovrintende le attività di gestione dell'emergenza, mantenendo il carico decisionale di ogni operazione; • Se necessario emana (in quanto autorità di Protezione Civile) ordinanze contingibili ed urgenti mantenendo informati gli organi di Protezione Civile di livello territoriale superiore
R.O.C.	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora all'individuazione le strutture maggiormente vulnerabili 	<ul style="list-style-type: none"> • coordina le attività dell'U.C.L., distribuendo i compiti tra i referenti delle funzioni di supporto; • Ricerca le necessarie informazioni tecniche sul fenomeno in atto e fornisce il supporto tecnico alle decisioni dell'U.C.L.; • Coordina e gestisce la richiesta ed il flusso di materiali e mezzi per le attività sul campo



<p>Area Servizio alla Cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fornisce al sindaco l'indicazione dei residenti coinvolti nell'interruzione del servizio di rete. • Fornisce al sindaco l'indicazione delle persone maggiormente a rischio attraverso l'anagrafe dei disabili presenti sul territorio e delle persone che utilizzano macchine elettromedicali domestiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Sulla base delle necessità dell'U.C.L. predispone gli atti amministrativi necessari alla gestione dell'emergenza, anche quelli di carattere contingibile ed urgente • Cura i rapporti con le scuole e comunica le azioni da intraprendere da parte delle stesse. • Gestisce le attività di assistenza alla popolazione, partecipa al coordinamento ed alla gestione degli interventi di evacuazione e di ospitalità della popolazione;
<p>Area Risorse finanziarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fornisce al sindaco eventuale supporto nell'individuazione di fornitori di risorse specifiche • Contribuisce alla gestione dei materiali e mezzi 	<ul style="list-style-type: none"> • Gestisce l'attività amministrativa in emergenza adottando i provvedimenti necessari per l'utilizzo dei fondi; • Fornisce l'UCL di ogni risorsa utilizzabile per la gestione dell'emergenza curandone il funzionamento
<p>Area Infrastrutture e Governo del Territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestisce le problematiche di carattere tecnico interessanti le reti tecnologiche ed i servizi essenziali; • Ricerca presso gli enti gestori tutte le informazioni opportune sullo stato di evoluzione del fenomeno e sulle possibili conseguenze attese; • Fornisce tutte le informazioni territoriali a disposizione anche di carattere cartografico relative alle reti tecnologiche presenti nel Comune; • Collabora all'individuazione le strutture maggiormente vulnerabili 	<ul style="list-style-type: none"> • Mette a disposizione il proprio personale tecnico per la verifica delle infrastrutture e delle strutture eventualmente coinvolte e per il coordinamento degli interventi operativi. • Supporta l'attività del Sindaco fornendo ogni indicazione tecnica relativa alla rete tecnologica coinvolta • Coordina e gestisce le attività di censimento dei danni al patrimonio urbanistico;;
<p>Polizia Locale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attiva immediatamente tute le risorse disponibili anche in collaborazione con gli altri Enti dell'area Sicurezza Pubblica • Coordina le attività di telecomunicazione; 	<ul style="list-style-type: none"> • Provvede per gli interventi di propria competenza sul territorio anche attraverso l'utilizzo del volontariato di P.C.; • Partecipa al coordinamento ed alla gestione degli interventi di evacuazione della popolazione

Appare opportuno sottolineare come anche la fase di ripristino dell'erogazione dei servizi interrotti (luce, gas, acqua in particolare), rappresenti un'attività particolarmente critica che necessita di particolari attenzioni e di tempi spesso non brevi.

Accade frequentemente infatti che, in assenza di erogazione della risorsa, gli utenti lascino completamente aperti i rubinetti di erogazione o completamente disabilitati i sistemi di allarme locale imponendo la riattivazione del servizio procedendo terminale per terminale.



La ripresa dell'erogazione della risorsa, soprattutto se effettuata dopo qualche giorno, appare opportuno che venga preceduta da una corretta informazione alla popolazione.

C 3.V.3.3 Elementi dell'intervento in emergenza – Black Out

Appare utile in questa sede fornire alcuni suggerimenti pratici da fornire alla popolazione in caso di caso di black out

- Avere sempre a disposizione una torcia elettrica, non usare mai le candele!
- Chiudere tutte le apparecchiature elettriche che si stanno utilizzando al momento del Blackout
- Evitare di aprire frigorifero e congelatore
- Non avviare un generatore all'interno della casa e del garage e non connettere mai il generatore all'impianto elettrico generale. Connettere le apparecchiature che si vogliono riavviare direttamente all'attacco del generatore.

Per prepararsi ad un Blackout tenere sempre pronto un kit contenente:

- Torcia elettrica
- Batterie
- Radio portatile
- Un paio di litri di acqua
- Una piccola scorta di cibo
- Se si ha spazio nel congelatore, si possono preparare dei contenitori di plastica contenenti acqua lasciando due dita di spazio tra l'acqua e la chiusura del contenitore stesso perché, una volta congelata, l'acqua si espande. Sistemare i contenitori nel congelatore (o nel freezer). L'acqua congelata (o refrigerata) aiuterà a mantenere il cibo fresco per diverse ore in caso di blackout, senza bisogno di ulteriori refrigerazioni.
- Se si usano medicinali che necessitano di essere mantenuti al freddo, questi possono essere tenuti nel frigorifero per alcune ore senza problema. In caso di dubbi contatta il tuo medico o il farmacista.

Informazioni specifiche per i disabili

- Se si utilizzano apparecchi elettromedicali di sostegno alle funzioni vitali, informare il proprio Comune ed il proprio 118 di zona individuando la durata teorica delle batterie-tampone.



- Se si utilizza una carrozzina elettrica, un saliscendi elettrico, o - comunque - qualsiasi altro equipaggiamento sanitario che richiede l'uso di corrente elettrica avvertire il Servizio sociale del Comune per sentire quali servizi mette a disposizione per i disabili in caso di blackout.
- Se si utilizza carrozzina elettrica o uno scooter, tenere sempre una batteria carica extra a disposizione. Se ha lo spazio può essere consigliabile tenere anche una sedia a rotelle non elettrica di scorta.
- Se si è non vedente o si hanno difficoltà visive, procurarsi le batterie extra per l'orologio Braille o per l'orologio a cifre grandi.
- Se si è non udente o si hanno problemi di udito, tenere sempre a disposizione le batterie extra per i tuoi apparecchi acustici.

Comportamenti corretti in caso di Blackout

- Chiudere e scollegare tutte le apparecchiature elettriche, gli impianti (come il condizionatore) e le apparecchiature elettroniche utilizzate al momento del Blackout. Al ritorno dell'energia, può essere che si verifichino dei sovraccarichi di corrente che possono danneggiare le apparecchiature elettroniche come i computer ma anche quelle che utilizzano sistemi elettronici per funzionare come i condizionatori d'aria, gli scaldabagni elettrici e le caldaie.
- Lasciare una luce accesa così da capire quando la corrente ritorna
- Lasciare la porta del congelatore e del frigorifero chiusa per mantenere il cibo il più fresco possibile
- Usare il telefono solo ed esclusivamente in caso di emergenze
- Ascoltare le informazioni alla radio portatile
- Non utilizzare gli ascensori.





Comune di Meda
Piano Comunale di Emergenza



Ing. Mario Stevanin

Aggiornamento Ottobre 2021

Capitolo 3.5

Pagina 16